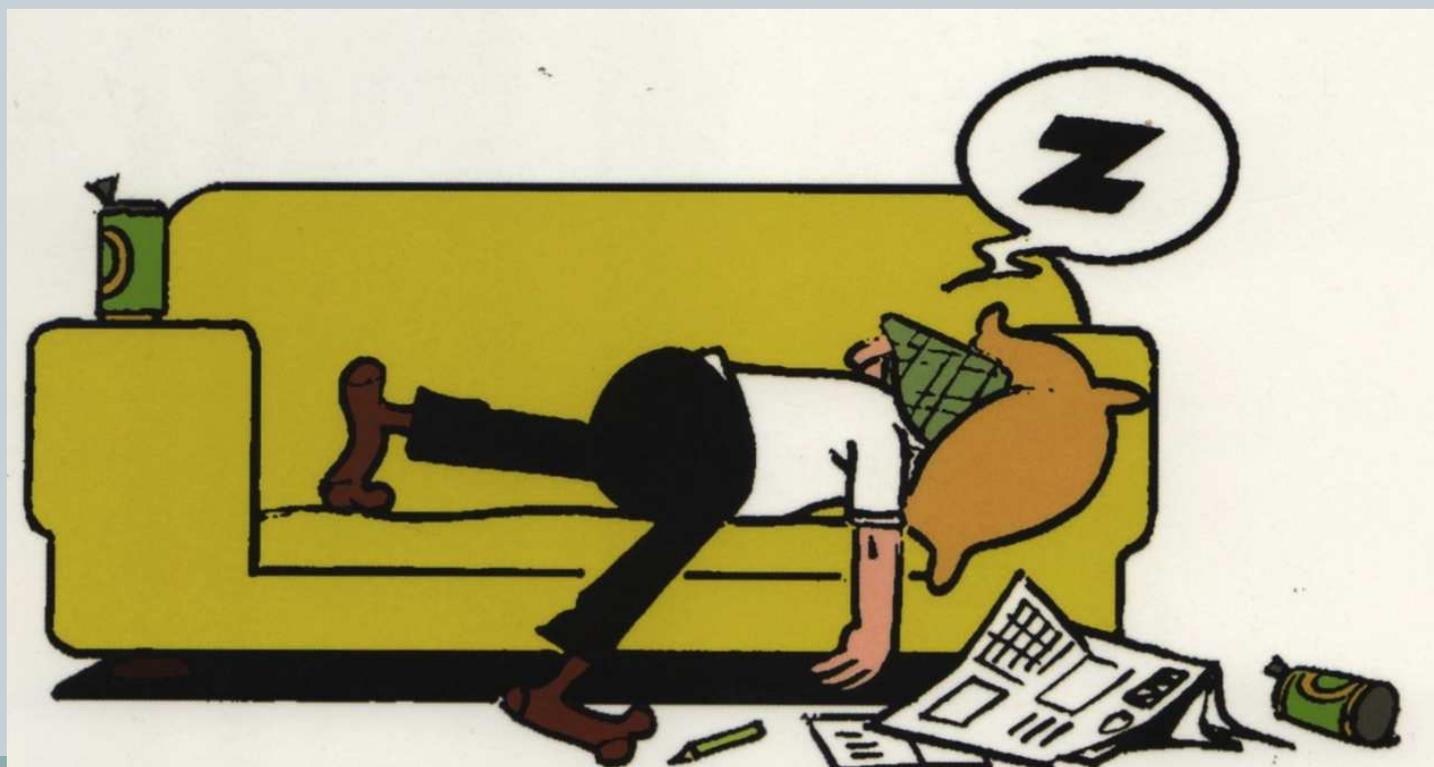


# Reddito di cittadinanza

1



# Indice

2

- Premessa : i perché del Rdc
- Illustrazione della misura
- I limiti della misura



# Premessa

3



# Premessa

4

- Il decreto legge che istituisce il reddito di cittadinanza è approvato in conseguenza alla legge di bilancio 2019 (legge 145/18), che ha stanziato le risorse relative
- Il DL è suddiviso in tre parti:
  - Titolo 1 sulla realizzazione del Reddito di Cittadinanza
  - Titolo 2 sulla riforma previdenziale
  - Titolo 3 sulle disposizioni in materia finanziaria e di monitoraggio



# Perché

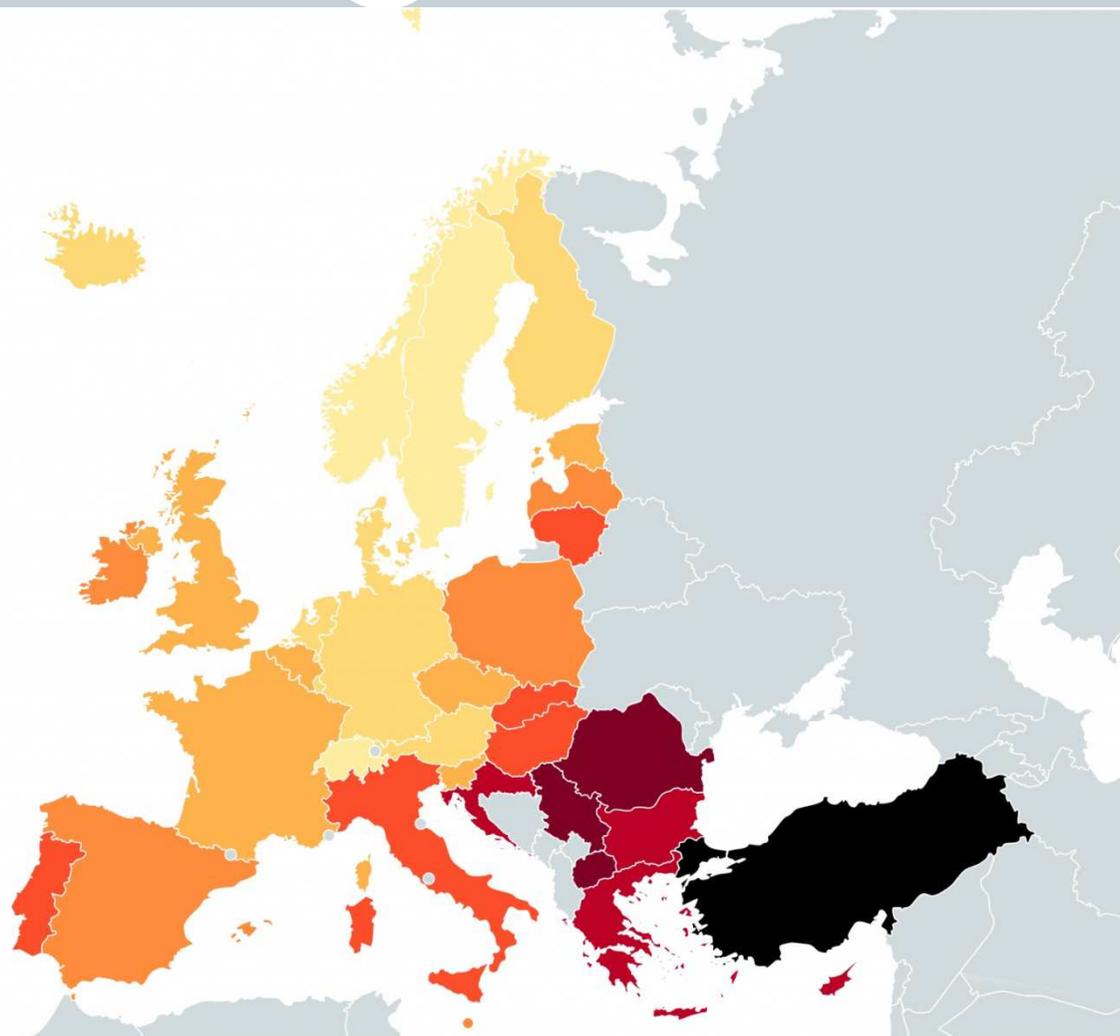
5

- Le soglie di povertà assoluta rappresentano i valori rispetto ai quali si confronta la spesa per consumi di una famiglia al fine di classificarla assolutamente povera o non povera- per un adulto (di 18-59 anni) che vive solo, la soglia di povertà è pari a 826,73 euro mensili se risiede in un'area metropolitana del Nord, a 742,18 euro se vive in un piccolo comune settentrionale, a 560,82 euro se risiede in un piccolo comune del Mezzogiorno
- Il numero dei poveri è aumentato negli ultimi dieci anni (il numero dei poveri assoluti è passato da 4 milioni 700mila del 2016 a 5 milioni 58mila del 2017 – *Caritas, 2018*)
- L'Italia è tra i paesi dell'Unione Europea, assieme a Estonia e Romania, ad avere maggiormente aumentato negli anni della crisi il numero dei poveri sia in termini assoluti che relativi
- Si stima la presenza nel Paese di 5 milioni di Neet in Italia (giovani fuori dal mondo del lavoro e della formazione)
- La crisi ha aumentato le diseguaglianze sociali (dagli anni pre-crisi ad oggi il numero di poveri è aumentato del 182%)

# Perché

6

**Inability to afford paying for one week annual holiday away from home (% , 2017 or latest year) - source: Eurostat (ilc\_mdcs02) - Jo Di graphics**



Created with mapchart.net ©

# I poveri (Caritas, 2018)

7

- Sino al 2007 la povertà colpiva soprattutto gli anziani
- La crisi ha cambiato la tendenza : tra le persone in povertà assoluta i minorenni sono 1 milione 208mila (il 12,1% del totale) e i giovani nella fascia 18-34 anni 1 milione 112mila (il 10,4%): oggi quasi un povero su due è minore o giovane (sono 2 milioni 320mila persone)
- Attenzione! 4 persone su 10 manifestano problematiche afferenti a tre o più ambiti di bisogno fra povertà economica, occupazione, casa, salute, problemi familiari, handicap, problemi di istruzione, dipendenze, problemi legati all'immigrazione, detenzione e giustizia

# I poveri (Caritas, 2018)

8

- La povertà è correlata al livello di scolarità e al capitale formativo delle persone :
  - il 10,7% delle famiglie in cui la persona di riferimento ha conseguito al massimo la licenza elementare sono in povertà
  - nei nuclei dove il “capofamiglia” ha almeno un titolo di scuola superiore si registrano valori di incidenza della povertà molto più contenuti (3,6%)
- Rispetto alla cittadinanza, tra i nuclei composti di soli italiani risulta povera una famiglia su venti, tra gli stranieri quasi una su tre

# REI

9

- Proprio in ragione di questo quadro, su sollecitazione dell'Alleanza contro la povertà (di cui la Cisl è parte) i Governi precedenti hanno istituito il REI
- Il Reddito di Inclusione (REI) (ex d.lgs.147/17) è erogato mensilmente da Inps attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI) e un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà
- Dal 1 dicembre 2017 al giugno 2018 ha ricevuto il REI poco più di 1 milione di persone
- Dal 1 giugno 2018, venuti meno i criteri familiari come requisito d'accesso, la platea degli aventi diritto si è allargata fino a raggiungere la quota di circa 2,5 milioni d'individui, cioè la metà di quei 5 milioni in povertà assoluta oggi presenti in Italia

# REI

10

- I requisiti economici per il nucleo familiare percettore di REI :
  - un valore dell'Isee non superiore a 6.000 euro
  - un valore di entrate familiari non superiore a 3.000 euro
  - un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20.000 euro
  - un valore del patrimonio mobiliare, non superiore a una soglia di 6.000 euro, accresciuta di 2.000 euro per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino ad un massimo di 10.000 euro
  - non avere nella disponibilità autoveicoli o motoveicoli immatricolati per la prima volta nei 24 mesi antecedenti la richiesta, con esclusione degli autoveicoli e dei motoveicoli per cui è prevista un'agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità
  - navi e imbarcazioni da diporto

# REI

11

- L'importo medio del REI risulta oggi pari a 206 euro mensili
- Dato che la domanda di REI viene rivolta ai Comuni, ciò ha indotto gli enti locali ad investire sui servizi d'assistenza (il REI prevede un «progetto personalizzato» di assistenza sociale) – i centri per l'impiego, invece, sono molto indietro nell'attrezzarsi per essere parte del sistema (rapporto Caritas, 2018) – la povertà è multidimensionale, non è solo questione di soldi!



# Reddito di cittadinanza

12

ANDY CAPP

by Smythe



# RdC

13

- Il reddito di cittadinanza (RdC) sostituirà il REI quale misura unica, in grado di svolgere una doppia funzione :
  - Garantire un livello minimo di sussistenza a chi è in povertà assoluta
  - Incentivare la crescita personale e sociale attraverso la libera scelta del lavoro e l'istruzione e la formazione della persona in povertà
- Rdc è «pensione di cittadinanza» per i nuclei familiari composti esclusivamente da persone con età pari o superiore a 65 anni

# RdC

14

## Beneficiari

- Cittadino/a italiano/a, cittadino/a di altri Paesi dell'UE con diritto di soggiorno, cittadino/a non comunitario/a residente in Italia da almeno 10 anni (di cui gli ultimi 2 in via continuativa), cittadini provenienti da Paesi terzi che hanno sottoscritto convenzioni bilaterali di sicurezza sociale
- **Esclusi per un anno i nuclei familiari con componenti dimessisi volontariamente dal lavoro (eccezione : dimissioni per giusta causa)**
- ISEE inferiore a 9.360 euro
- Valore del reddito familiare inferiore a 6.000 euro/anno o 7.650 euro per la pensione di cittadinanza o 9.360 euro se si è in affitto (moltiplicati per una scala di equivalenza : 1 per il primo componente – 0,4 per i componenti maggiorenni successivi, 0,2 per i componenti minorenni – sino a un max di 2,1)
- Valore del patrimonio immobiliare non superiore a 30.000 euro (esclusa la casa di abitazione)
- Valore del patrimonio mobiliare (risparmio, titoli) non superiore a 6.000 euro (accresciuta di 2.000 euro/componente del nucleo familiare fino ad un max di 10.000 euro + 1.000 euro per ogni figlio a partire dal terzogenito + 5.000 per ogni componente disabile)
- Nessuno nel nucleo familiare dev'essere intestatario di auto immatricolate nei due anni precedenti con cilindrata superiore a 1.600 cc, motoveicoli con cilindrata superiore a 250 cc (esclusi mezzi per disabili) – no a intestazioni relative a navi e imbarcazioni da diporto

# RdC

15

## Procedure per ottenerlo

- **Domanda all'INPS** attraverso i CAF o su piattaforma *on line* (modulo di domanda da approntare a cura dell'INPS) – INPS ha 5 giorni di tempo dalla presentazione della domanda per verificare i requisiti del beneficiario
- Il Rdc si comincerà a percepire dal mese successivo a quello di presentazione della domanda- **necessario DM attuativo per le procedure di dettaglio**
- **La pensione di cittadinanza viene suddivisa in parti uguali all'interno della famiglia**
- Beneficio erogato su specifica **carta Rdc** ,dividendo in dodicesimi l'ammontare annuo
- **Concesso continuativamente per un max di 18 mesi – possibile rinnovo previo sospensione di un mese del beneficio** (pensione di cittadinanza, invece, erogata con continuità)
- Nel caso in cui il percettore del Rdc o suo familiare trovino lavoro o avviino attività imprenditoriale debbono comunicarlo a Inps (tramite piattaforma) o centro per l'impiego entro 30 gg. – il reddito proveniente da una nuova attività di lavoro dipendente verrà computato in forma ridotta per il calcolo del beneficio (all'80%) - il beneficiario comunque riceverà interamente l'Rdc per i primi due mesi dopo aver avviato attività imprenditoriale o lavoro autonomo, per poi vederselo ridotto o revocato a seconda del reddito percepito
- Entro 15 gg. obbligo del beneficiario di comunicazione incremento del proprio patrimonio personale

# RdC

16

<b>Condizion alità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Il beneficio è condizionato dalla sottoscrizione da parte di tutti i maggiorenni componenti la famiglia non occupati o scolarizzati di un «patto per il lavoro» o da un «patto per l'inclusione sociale»</b></li><li>• Esclusi dal patto coloro che nei nuclei familiari percepiscono la pensione di cittadinanza, gli ultra 65enni anche non pensionati e i disabili ex legge 68/99 – possibile esonero dal patto anche per chi ha a carico minori di tre anni o non autosufficienti (serve un provvedimento condiviso con le Regioni : dipende dalle risorse disponibili)</li></ul>
<b>Patto per il lavoro 1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La parte del patto relativa alla disponibilità di impiego andrà sottoscritta entro 30 giorni dal riconoscimento del beneficio presso il centro per l'impiego o <i>on line</i>, utilizzando un'apposita piattaforma – <b><u>prevista l'erogazione dell'assegno di ricollocazione a favore delle agenzie per il lavoro che ricollocheranno il beneficiario Rdc - sospende la percezione dell'assegno a chi riceve la NASPI da più di 4 mesi</u></b></li><li>• <u>Patto per il lavoro</u> (necessario DM su proposta di ANPAL e d'intesa con le Regioni):prevede la profilazione ex d.lgs.150/15 (<i>Jobs Act</i>) (bilancio di competenze - quanto sei occupabile?), <u>immediata disponibilità al lavoro</u>, impegno alla ricerca attiva del lavoro, impegno alla formazione professionale per la riqualificazione</li><li>• Se il richiedente è disoccupato da meno di 2 anni, ha età inferiore a 26 anni, è beneficiario di NASPI o altro ammortizzatore sociale, abbia sottoscritto un patto di servizio con i Centri per l'Impiego negli ultimi 2 anni <u>dovrà essere convocato dal Centro per l'Impiego entro 30 giorni dal riconoscimento del beneficio</u></li><li>• Se il richiedente non è nelle condizioni di firmare un patto per il lavoro (in quanto disabile, ultra 65enne ecc.) si valuta <u>se il patto possa essere sottoscritto da altra persona nel nucleo familiare</u></li></ul>

# RdC

17

<b>Patto per il lavoro 2</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Chi firma il patto per il lavoro si impegna a ...:<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Accettare almeno una delle tre offerte di lavoro congrue nei primi 18 mesi di RdC – se il RdC è rinnovato è obbligatorio aderire alla prima offerta utile</b></li><li>➤ Consultare la piattaforma ANPAL per ricercare un lavoro</li><li>➤ Svolgere le attività settimanali di ricerca di lavoro previsti dal patto (che conterrà un diario di attività)</li><li>➤ Accettare di essere avviato alla formazione professionale o a progetti di auto-imprenditorialità</li><li>➤ Sostenere i colloqui psico-attitudinali e le prove di selezione</li><li>➤ Essere affiancato da un tutor (<i>navigator</i>), che sarà <i>counselor</i> e a cui «render conto»</li></ul></li></ul>
<b>Congruità dell'offerta di lavoro 1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Già regolata dal d.lgs.150/15 (<i>Jobs Act</i>), viene modificata in ragione della durata di fruizione del RdC e del numero delle offerte rifiutate dal beneficiario – a riguardo della distanza dalla residenza :<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Primi 12 mesi : prima offerta entro 100 km/100 minuti con mezzi pubblici; seconda offerta entro 250 km; terza offerta : tutto il territorio italiano (con esclusione dei beneficiari con nuclei familiari con disabili)</li><li>✓ Dopo i primi 12 mesi: prima o seconda offerta entro i 250 km; terza offerta : tutto il territorio italiano (con esclusione dei beneficiari con nuclei familiari con disabili)</li><li>✓ In caso di rinnovo del RdC : tutto il territorio italiano (con esclusione dei beneficiari con nuclei familiari con disabili)</li></ul></li><li>• Se si accetta un'offerta oltre i 250 km, il beneficiario ha diritto di ricevere il RdC sommandolo al salario percepito per i primi 3 mesi – 12 mesi in caso di presenza di minori o disabili nel nucleo familiare (compensazione per il trasferimento)</li></ul>

# RdC

18

## **Congruità dell'offerta di lavoro 2**

- Oltre alla distanza dalla residenza, un lavoro è ritenuto congruo quando (vedi DM del 10 aprile 2018) ...:
  - ❑ se corrisponde a quanto concordato nel patto di servizio personalizzato, con riferimento all'area di attività o alle aree di attività, nell'ambito del processo di lavoro del settore economico professionale individuato
  - ❑ si riferisce a un rapporto di lavoro a tempo indeterminato oppure determinato o di somministrazione di durata non inferiore a tre mesi
  - ❑ si riferisce a un rapporto di lavoro a tempo pieno o con un orario di lavoro non inferiore all'80% di quello dell'ultimo contratto di lavoro (se si proviene da altro lavoro)
  - ❑ prevede una retribuzione non inferiore ai minimi salariali previsti dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015 (sottoscritti dai sindacati comparativamente maggiormente rappresentativi)
  - ❑ se il beneficiario è percettore NASPI : retribuzione, al netto dei contributi a carico del lavoratore, superiore di almeno il 20% dell'indennità percepita nell'ultimo mese precedente, senza considerare l'eventuale integrazione a carico dei fondi di solidarietà

# RdC

19

<b>Patto di inclusione sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>I beneficiari non in grado di lavorare avranno, comunque, l'obbligo di inserirsi in un percorso di inclusione sociale, gestito dai servizi sociali dei Comuni</b></li><li>• Anche in questo caso è prevista una profilazione (valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare) – se il problema è «solo» la mancanza di lavoro : sottoscrizione del patto per il lavoro</li><li>• Se, invece, i bisogni sono più complessi : patto per l'inclusione sociale (progetto personalizzato ex d.lgs. 147/17 ReI) - percorso per il superamento della condizione di povertà, inserimento o reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale – attività che il beneficiario dovrà impegnarsi a svolgere (ricerca del lavoro, frequenza formazione professionale, far frequentare la scuola ai figli, tutela della propria salute, cura delle dipendenze ...)</li></ul>
<b>Disponibilità a progetti comunali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I beneficiari del Rdc dovranno rendersi disponibili a progetti utili alla collettività realizzati dai Comuni</li><li>• Disponibilità settimanale max che può essere richiesta ai beneficiari del Rdc dai Comuni : 8 ore</li></ul>

# RdC

20

<b>Famiglia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ai fini del Rdc (ma anche delle altre prestazioni sociali) «famiglia» è definita con delle eccezioni :<ul style="list-style-type: none"><li>• I separati/divorziati sono famiglia se risiedono nella stessa casa</li><li>• Il figlio sino a 25 anni e 364 giorni, a carico Irpef, convivente, non coniugato e senza figli fa parte del nucleo familiare</li></ul></li></ul>
<b>Altre prestazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <u>L'Rdc è compatibile con il godimento della NASPI (ma anche con CIGS o ammortizzatori in deroga) nei limiti della soglia massima prevista (il REI è incompatibile con la fruizione di NASPI e altri ammortizzatori sociali)</u></li><li>• Il reddito familiare considerato per la fruizione del Rdc è al netto delle altre prestazioni assistenziali, a meno che non siano sottoposte alla prova dei mezzi (ovvero per le quali serve l'ISEE) – ad es. l'interessato continua a percepire la pensione di invalidità o inabilità, anche se il Rdc integra la prestazione percepita sino ad arrivare alla soglia di reddito mensile prevista</li><li>• L'assegno di accompagnamento se dovuto va a sommarsi interamente al Rdc</li><li>• Il Rdc si somma interamente con pagamento di arretrati, riduzioni nella compartecipazione al costo dei servizi ed esenzioni e agevolazioni per il pagamento di tributi, i rimborsi di spese sostenute, buoni servizio o altri titoli che svolgono la funzione di sostituzione di servizi, bonus bebé</li></ul>

# RdC

21

## Beneficio

- Il Rdc si compone di due parti :
  - ✓ Sostegno al reddito familiare per un max di 6.000 euro annui (7.560 per la pensione di cittadinanza) moltiplicati per la scala di equivalenza (1 per il primo componente – 0,4 per i componenti maggiorenni successivi, 0,2 per i componenti minorenni – sino a un max di 2,1)
  - ✓ Sostegno al pagamento dell'affitto sino a max 3.360 euro annui (per i percettori della pensione di cittadinanza max 1.800 euro) – in alternativa è previsto un sostegno al pagamento al mutuo sino a 1.800 euro annui
- **Beneficio esente IRPEF**
- Soglia Rdc massima 9.630 euro annui (moltiplicata per la scala di equivalenza : 1 per il primo componente – 0,4 per i componenti maggiorenni successivi, 0,2 per i componenti minorenni – sino a un max di 2,1)
- Beneficio economico minimo concedibile è 480 euro annui
- Il Rdc per ciascuna famiglia consiste nella differenza tra il massimale e le entrate familiari effettive
- Al beneficio possono essere sommati altri aiuti comunali (ad es. per il pagamento delle bollette) – ad es. chi beneficia del Rdc beneficia delle tariffe elettriche e del gas metano agevolate
- Il beneficiario che decide di aprire una partita IVA, un'impresa o aderisce come socio ad una coop può ricevere un **beneficio aggiuntivo** : 6 mensilità di Rdc (780 eurox6)

# RdC

22

## Benefici per le aziende

- Alle aziende viene chiesto di inserire i posti di lavoro vacanti nell'apposita piattaforma gestita da ANPAL – **se lo fanno e se assumono attraverso la piattaforma potranno decontribuire il salario dell'ex beneficiario per almeno cinque mensilità nei limiti di 780 euro mensili e degli contributi effettivamente versati** (il numero delle mensilità decontribuibili si calcola sottraendo a 18 il numero delle mensilità trascorse dal beneficiario in Rdc) – il beneficio si percepisce solo in presenza di un incremento del numero dei dipendenti dell'azienda
- Il datore di lavoro per fruire del beneficio stipulerà con il centro per l'impiego un progetto di formazione – riqualificazione del beneficiario Rdc (se necessario) – coinvolgibili enti di formazione accreditati
- Patto di formazione : attivabile dalle Regioni – è possibile che il centro per l'impiego, con il coinvolgimento degli enti formativi accreditati, stipulino con il beneficiario Rdc un «patto formativo» per riqualificarlo e farlo assumere da un'azienda – che avrà un beneficio in termini di decontribuzione, anche se inferiore a quello previsto per gli assunti «da piattaforma» (attenzione : solo se aumentano i dipendenti dell'azienda) - almeno sei mensilità decontribuite nel limite di 390 euro mensili – i restanti 390 euro riconosciuti all'ente di formazione professionale coinvolti per almeno sei mensilità (con decontribuzione a favore dei propri dipendenti)
- Attenzione : se il datore di lavoro licenzia l'ex beneficiario Rdc per cui ha ricevuto la decontribuzione dovrà restituire tutti gli aiuti percepiti (a meno che il licenziamento non sia per giusta causa o giustificato motivo soggettivo)
- Applicabile il regime dei minimi agli aiuti alle imprese

# RdC

23

## Carta Rdc

- È una carta su cui viene accreditato il Rdc – in continuità con le carte acquisite e carta Rei precedenti (erogate dalle Poste)
- **Principio generale : una carta Rdc per ciascun beneficiario**
- Prelievo di contanti ai bancomat : max 100 euro/beneficiario/mese (moltiplicati per la scala di equivalenza)
- Attraverso la carta possibilità di far partire bonifici a favore dell'affittuario o della banca che ha concesso il mutuo prima casa (se è prevista la specificata integrazione)
- Divieto di utilizzare la card per giochi che prevedono vincite in danaro
- **L'estratto conto di ogni card sarà posto a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (dunque : sono previsti controlli sulle spese effettuate – anche attraverso la Guardia di Finanza) – Comuni e Centri per l'impiego possono sempre segnalare «anomalie» nei consumi e nei comportamenti dei beneficiari**
- DM definirà eventuali nuove limitazioni e nuovi servizi acquistabili con la card Rdc

# RdC

24

## **Sanzioni irrogate da INPS**

- Chi produce documenti falsi o rende dichiarazioni non vere per ottenere o mantenere il beneficio; chi omette informazioni utili agli stessi scopi : reclusione da due a sei anni
- Chi non comunica variazioni di patrimonio o reddito per continuare a percepire il Rdc è punito con la reclusione da uno a tre anni
- **Oltre a queste sanzioni : revoca del Rdc con effetto retroattivo (restituzione da parte del beneficiario indebitato)**
- Decade il Rdc se uno dei componenti il nucleo familiare non firma il patto per il lavoro o il patto per l'inclusione sociale oppure a specifici controlli viene «pescato» a lavorare in nero ...
- Il Rdc è decurtato progressivamente in ragione della mancata partecipazione dei beneficiari nel nucleo familiari alle attività richieste dai patti per il lavoro e l'inclusione sociale (ad es. se non si partecipa alla prima iniziativa di orientamento : decurtazione di 2 mesi di Rdc)
- Le sanzioni e i Rdc revocati vengono reimmessi nel **Fondo per il Rdc**
- Chi ha perso il beneficio può ripresentare domanda trascorsi 18 mesi dalla decadenza dello stesso (6 mesi se nel nucleo familiare vi sono disabili o minori)

# I limiti della misura

25



# Limiti di natura «filosofica»

26

- Non è un vero «reddito di cittadinanza»- se lo fosse sarebbe percepito da tutti i cittadini (reddito di base)
- Costi molto alti per il finanziamento dello strumento – 6 miliardi per il 2019, 16 miliardi per il 2020-21 – è spesa in deficit, che richiederà l'aumento dell'IVA nel 2020 o tagli ad altre spese (*welfare*?)
- Sono favoriti i nuclei familiari unipersonali e penalizzati i nuclei familiari numerosi (vedi scala di equivalenza) – è un'espedito per ridurre le risorse stanziato per la misura
- Si discriminano gli immigrati non comunitari – i poveri non sono tutti eguali?
- Rischio trappola della povertà – quanti accetteranno le prime due offerte di lavoro non essendone obbligati? Quanti cercheranno di rimanere nella misura senza migliorare le loro prospettive?

## Limiti di natura «filosofica»

27

- È uno strumento spurio, che confonde due piani che rispondono a codici diversi – lotta alla povertà, politiche attive per il lavoro
- Nasce come strumento per una società senza lavoro, ma ... - di fatto la filosofia alla base dello strumento è «sei povero perché non lavori», ma non sempre è così
- Il sindacato confederale è stato escluso dalla definizione dello strumento – chi sta veramente in mezzo alla gente non è stato ascoltato
- Affinché lo strumento funzioni sono necessarie tante e tali sinergie ad oggi difficili da immaginare – è possibile mettere in relazione utile in poco tempo INPS, centri per l'impiego, ANPAL, servizi sociali dei Comuni, ASL, CAF, aziende ...?
- Offerte di lavoro – in alcuni contesti (non solo al sud ...) sarà difficile arrivare ad offrire ai beneficiari tre offerte di lavoro ...

## Limiti di natura «filosofica»

28

- Questi strumenti non sono compatibili con la *flat tax* - di redditi minimi, di base, di cittadinanza gli economisti hanno molto discusso (anche quelli scuola keynesiana es. il premio Nobel James Meade) – la conclusione è che, date le consistenti risorse necessarie per attivare la misura essa è compatibile solo con un sistema fiscale fortemente progressivo o con tassa patrimoniale



# Limiti di natura tecnica

29

- Scala di equivalenza : è meno favorevole quella dell'Rdc rispetto a quella del Rei (pur prevedendo il Rei importi inferiori al Rdc) – il Rei è più adeguato per le famiglie e per i nuclei con disabili
- Restrizione sui cittadini non comunitari : non coerente con le normative comunitarie e con molteplici sentenze della Corte Costituzionale (sentenze 432/05, 306/08, 11/09, 40/11, 133/13, 230/15 ...)
- Sostegno alla locazione : è in cifra fissa, non è agganciato alla scala di equivalenza (quindi sono penalizzate le famiglie più numerose)
- Rinnovi : non esiste un limite ai rinnovi del Rdc – può essere «per sempre»? Allora non è una politica attiva ...

# Limiti di natura tecnica

30

- Patto per il lavoro o patto per l'inclusione sociale : non è chiaro quali criteri utilizzare per scegliere chi deve essere inserito in un percorso o in un altro – il Rei prevedeva un percorso preliminare di analisi del nucleo familiare , non così chiaro nel DL Rdc
- Congruità dell'offerta : l'aumento delle distanze chilometriche oltre a quelle previste dal DM 10/4/18 ha funzione «anti-divano», ma può essere difficile da gestire per i beneficiari Rdc, specie se si pensa che siano in gran parte soggetti vulnerabili (con difficoltà a gestire la propria quotidianità)
- Disponibilità per progetti comunali di utilità collettiva: otto ore settimanali sono davvero poche
- Rapporto tra enti (Comuni, INPS, ANPAL, centri per l'impiego) : è devoluto alle sole piattaforme ...

# Limiti di natura tecnica

31

- Tempi di verifica dei requisiti di accesso al Rdc : pensare che l'INPS possa verificare il diritto al Rdc entro cinque giorni dal ricevimento della domanda è utopistico
- Tipologie contrattuali per assunzione agevolata: non sono previsti aiuti alle aziende che assumono beneficiari Rdc in *part time* (possibile soluzione per persone vulnerabili o lontane dal mdl) o con contratto di apprendistato
- Sospensione assegno ricollocazione per i percettori NASPI : si tolgono risorse ai vulnerabili (i percettori NASPI disoccupati da più di 4 mesi) per darli ai poveri

# Credits

32

- Circolare del dipartimento nazionale del 18 gennaio 2019 (a cura di Lorenzo Lusignoli e Livia Ricciardi)
- Toso, Stefano – *Reddito di cittadinanza* – Il Mulino (Bo), 2016

